

VareseNews

L'abbraccio di Malpensa per la Yamamay europea

Pubblicato: Lunedì 22 Marzo 2010



All'inizio sono una cinquantina, poi pian piano il gruppo si infoltisce e intorno alle 14, quando finalmente **le ragazze della Yamamay varcano la porta del salone arrivi dell'aeroporto di Malpensa**, ci sono oltre 100 persone (tra cui qualche viaggiatore curioso) a festeggiare tra cori, striscioni e bandiere. Nell'attesa **si ascoltano i racconti dei "reduci" di Baku**, arrivati già in mattinata, che parlano di surreali corse in taxi e di militari in uniforme precettati per occupare le tribune del palasport... Poi **spuntano le facce di Carlo Parisi e Maurizia Borri**, stravolte dal viaggio e dalla felicità, e la festa può (ri)cominciare.

«Un'emozione unica, una gioia indescribile che penso resterà nel mio cuore per tutta la vita – confessa una commossa **Barbara Campanari** – perché **a livello sportivo non avevo mai provato una felicità così grande**. Siamo state brave come gruppo e come squadra, abbiamo espresso una bellissima pallavolo e battuto un'avversaria molto forte: il nostro obiettivo stagionale è raggiunto. Sono molto felice per Kim che è stata bravissima a gestire la tensione».

E proprio l'eroina della finale **Mi Na Kim**, subentrata a partita in corso all'infortunata Fernandinha (domani si valuteranno le sue condizioni), si concede per un attimo ai microfoni prima di ricevere un gigantesco mazzo di fiori: «È stata davvero dura, non è mai bello quando una compagna si fa male. Però **le ragazze mi hanno aiutato, sono riuscita a entrare subito in partita** e mi sono sentita a mio agio». **Helena Havelkova** sente ancora i... postumi della lunghissima serata di domenica («Abbiamo festeggiato fino alle 4») ma nella memoria ha soprattutto le immagini di sabato: «La semifinale è stata una partita incredibile, siamo state davvero grandi nel tie break: giocando tutte insieme con il cuore, e dando tutto quello che avevamo, siamo riuscite a recuperare lo svantaggio e a vincere in modo spettacolare gli ultimi 6 punti».



Federica Valeriano si conferma l'asso nella manica di Parisi per le sfide decisive: «Come altre volte **è toccato a me e ho cercato di contribuire**

con quello che so fare, ma penso che in finale sia impossibile non farsi trovare pronti. Nel momento decisivo l'adrenalina è talmente tanta che concentrazione e determinazione sono sempre altissime, che si giochi o meno. La coppa era il nostro obiettivo e lo abbiamo portato a casa, è un grande successo per noi, per i tifosi, per tutti».

Resta pochissima voce a **Carlo Parisi** che commenta così la vittoria: «Siamo stanchissimi ma altrettanto felici. È stata davvero una bella esperienza sotto tutti i profili, sportivo e umano. Ce la siamo guadagnata soffrendo fino all'ultimo, è **merito di tutto il gruppo che ha lavorato**, dal presidente all'ultimo di noi, chi in silenzio e chi davanti alle telecamere, per far sì che oggi siamo qui a festeggiare questa giornata storica». Dai quarti in poi, molte volte si è temuto di non farcela, l'ultima proprio in finale nel momento dell'infortunio a Fernandinha: «Alla fine è stata la svolta positiva – spiega Parisi – **quell'episodio ha un po' liberato la squadra dalla tensione negativa** che si era accumulata nell'attesa della finale, da lì in poi la squadra ha giocato più sciolta e non c'è stata più partita». E **Francesco Pinto**, ad di Inticom, avverte: «La nostra stagione non è finita qua...».

Ad aspettare le farfalle a Malpensa **non c'era il sindaco Gigi Farioli**; presenti invece Luciana Ruffinelli e l'assessore allo Sport del Comune di Busto, **Ivo Azzimonti**. «Un'accoglienza eccezionale per questa squadra, che ha dato tanto alla nostra città. Sono felicissimo, è un momento veramente importante per Busto che è ai vertici dell'Europa: grazie alla squadra, ai dirigenti e ai tifosi». Celebrare il trionfo in casa, però, sarebbe stata tutt'altra cosa: «Indubbiamente sì – ammette l'assessore – ma **oggi pensiamo a festeggiare, poi da domani vedremo di ripartire** per ricostruire un rapporto che è sempre stato eccellente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it